

Il commento di Gicar  Potrebbe essere dissacrante ricordare con una canzone **Aldo Moro**, **Giovanni Falcone**, **Paolo Borsellino** **così come John Kennedy**, **Mahatma Ghandi** **Martin Luther King** e tutti coloro (conosciuti o no, cosiddetti importanti o meno) che in questo momento sfuggono persino alla memoria. Persone, in fondo comuni e semplici, al di là degli incarichi pubblici ricoperti, che per la **giustizia**, la **libertà** o un **ideale** sono stati dei simboli di riferimento e per il fatto stesso di esserlo (per una **famiglia**, un **Paese** o il **mondo** intero) qualcuno o più di qualcuno ha ritenuto opportuno **rimuoverli** anzitempo dalla **Storia** affinché non potessero proseguire nel proprio **disinteressato** lavoro per il benessere fisico e morale di tutti. Storie più o meno conosciute di coloro che sono stati uccisi per la loro **fede** nella **religione**, nello **stato** o in quei **principi** ai quali non è possibile prescindere ai fini di una umana, pacifica e corretta convivenza civile.

Con una voce femminile, le note di una melodia e le parole di un testo si vuole piuttosto **essere vicino a quelle donne** (**una moglie**, **una figlia**, **una sorella**, **una madre**, **una nonna**, **un'amica**) che hanno accompagnato la loro vita, condividendola davvero nel bene e nel male, ed anche esse vittime non dei rapporti interpersonali ma di quanto presunti intrighi di parte, ideologici, interessi nazionali o internazionali hanno messo in campo per giustificare le **Ragion di Stato** o di **Potere** qualunque esse siano ed ovunque si annidino.

